INDICE

		pag.
Ab	breviazioni	XIII
Sig	rle	XV
Presentazione		XVI
	PARTE PRIMA	
Ι	L PROCESSO DI COSTITUZIONALIZZAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA	
	Capitolo I	
1	La costituzionalizzazione attraverso le istituzioni	
1.	I primi tentativi di cooperazione tra gli Stati europei	3
2.	Il rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo e i primi ri-	
	chiami ufficiali al «principio di democrazia»	9
3.	Le evoluzioni dei Trattati istitutivi	13
4.	Dalla Dichiarazione di Laeken al Trattato di Lisbona	21
5.	Le nuove previsioni «democratiche» del Trattato di Lisbona	27

1. Introduzione 37

Capitolo II

La costituzionalizzazione attraverso il diritto:
il ruolo della Corte di giustizia

		pag.
2.	La giurisprudenza sul «principio di democrazia» nell'ordina-	
	mento dell'Unione	42
3.	La giurisprudenza sui diritti fondamentali	55
4.	Il parere n° 2/13 sull'adesione dell'Unione alla CEDU	67
	Capitolo III	
	La costituzionalizzazione	
	attraverso l'estensione delle competenze:	
	a) lo Spazio di libertà, sicurezza e giustizia	
	a) to spazio ai tiberia, sicurezza e giastizia	
1.	Considerazioni introduttive	75
2.	Le specificità dello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia nel	
	Trattato di Lisbona (continua)	81
3.	(segue) Inquadramento sistematico	84
4.	(segue) Le misure amministrative	85
5.	(segue) Politiche relative ai controlli alle frontiere, all'asi-	
	lo e all'immigrazione	88
6.	(segue) La cooperazione giudiziaria in materia civile	94
7.	(segue) La cooperazione giudiziaria in materia penale	97
8.	(segue) La cooperazione di polizia	100
9.	Considerazioni conclusive sull'attuale livello di democratiz-	102
	zazione dello SLSG	102
	Capitolo IV	
	La costituzionalizzazione attraverso l'estensione	
	lelle competenze: b) l'azione esterna dell'Unione	
1.	L'azione esterna dell'Unione. Aspetti generali	107
2.	Gli attori della PESC	109
3.	Le fonti previste dal Titolo V TUE (continua)	111
4.	(segue) Le fonti previste dalla Parte quinta, Titolo IV e Tito-	
	lo V TFUE	112
5.	L'assetto delle competenze della PESC nell'ordinamento del-	
	l'Unione	117

		pag.
6.	Le specificità delle procedure decisionali e del controllo giuri-	
	sdizionale degli atti PESC	119
7.	La politica di sicurezza e difesa comune	121
8.	La politica commerciale comune	123
	La cooperazione con i Paesi terzi e aiuto umanitario Le relazioni dell'Unione con le organizzazioni internazionali e	127
	i Paesi terzi e delegazioni dell'Unione	131
	La clausola di solidarietà	138
12.	Considerazioni conclusive sull'attuale livello di democratizza-	
	zione della PESC	140
	Capitolo V	
	La costituzionalizzazione	
	attraverso l'estensione delle competenze:	
c)	la governance economica e monetaria dell'Unione	
1.	Brevi cenni sulle origini della disciplina di bilancio in Europa e sull'esplosione della crisi finanziaria internazionale	145
2.	Il propagarsi della crisi in Europa	150
3.	I primi interventi sulla governance economica dell'Unione	155
4.	Il Meccanismo europeo di stabilità	162
5.	Il Fiscal compact	166
6.	Il deficit democratico delle misure adottate	171
	PARTE SECONDA	
	IL RUOLO DEI PARLAMENTI NAZIONALI	
	NEI TRATTATI	
	Capitolo I	
	Il ruolo dei parlamenti nazionali nei Trattati	
1.	L'evoluzione del ruolo dei parlamenti nazionali nel processo	
	di democratizzazione dell'Unione: dalla Conferenza dei Presidenti dei parlamenti nazionali alla COSAC (continua)	183

		pag.
 3. 	(segue) dal Trattato di Maastricht al Trattato di Amsterdam (segue) la CALRE	187 190
4.	(segue) dal Trattato di Nizza al progetto di Trattato che	
	adotta una Costituzione per l'Europa	196
5.	La nuova disciplina introdotta dal Trattato di Lisbona: il Protocollo (n. 1) sul ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione	
	europea (continua)	200
6.	(segue) il Protocollo (n. 2) sull'applicazione dei principi di	
	sussidiarietà e proporzionalità	205
7.	(segue) gli obblighi informativi e di partecipazione	209
8.	L'IPEX	212
	Capitolo II	
	L'azione dei parlamenti nazionali nella prassi:	
	la COSAC	
1.	Introduzione	215
2.	I primi passi della COSAC: le Conferenze di Parigi, di Cork e	
	di Roma	218
3.	Un passaggio storico: l'adozione del primo regolamento inter-	
	no durante la V Conferenza dell'Aia	220
4.	Il consolidamento della COSAC nell'ordinamento dell'Unione	
	europea	222
5.	La riforma del regolamento interno	226
6.	Verso l'Europa del futuro	226
7.	Gli Orientamenti di Copenaghen sulle relazioni tra parlamenti	
	e Governi nazionali	228
8.	La modifica del regolamento del 2003	229
9.	L'istituzione del Segretariato della COSAC	230
10.	Il Trattato costituzionale e la COSAC	232
11.	L'evoluzione del ruolo della COSAC dopo il fallimento del	
	Trattato costituzionale e il I atto della Procedura Barroso	234
12.	Il Trattato di Lisbona e il II atto della Procedura Barroso	240

	Indice	XI
		pag.
13.	Le Conferenze più recenti	245
14.	Conclusioni	252
	Capitolo III	
	Il dialogo diretto tra i parlamenti nazionali	
	e la Commissione dopo il Trattato di Lisbona	
1.	I pareri forniti nel 2009 dai parlamenti nazionali	257
2.	I pareri forniti nel 2010 dai parlamenti nazionali	262
3.	I pareri forniti nel 2011 dai parlamenti nazionali	266
4.	I pareri forniti nel 2012 dai parlamenti nazionali	268
5. 6.	I pareri forniti nel 2013 dai parlamenti nazionali	273 278
0. 7.	I pareri forniti nel 2014 e nel 2015 dai parlamenti nazionali I pareri forniti nel 2016 e nel 2017 dai parlamenti nazionali	285
8.	Gli aspetti positivi del coinvolgimento dei parlamenti naziona-	203
0.	li nell'elaborazione legislativa dell'Unione e le attuali criticità	
	nel dialogo interistituzionale	288
	Capitolo IV	
	La partecipazione del parlamento italiano al processo normativo dell'Unione europea	
1.	Brevi cenni sul caso italiano: la Legge n. 183 del 1987 (con-	
2	tinua)	293
2. 3.	(segue) la Legge n. 86 del 1989 (segue) la Legge n. 11 del 2005	294 297
3. 4.	(segue) la Legge n. 11 del 2005 (segue) la Legge n. 96 del 2010	303
1 .	(segue) la Legge n. 30 del 2010 (segue) la Legge n. 234 del 2012	306
6.	Le modifiche del regolamento della Camera dei Deputati	317
7.	Le procedure sperimentali della Camera dei Deputati	319

XII Parlamenti nazionali e processo di costituzionalizzazione dell'Unione europea

	pag
8. Le modifiche del regolamento del Senato	325
9. La procedura sperimentale del Senato	329
10. Considerazioni conclusive	333
Considerazioni conclusive	337
Nota bibliografica	345